

La neve prosciuga le casse comunali

Pubblicato: Lunedì 25 Novembre 2013



Per gli amministratori svegliarsi con la neve, [come è successo venerdì 22 novembre](#), regala sensazioni decisamente contrastanti: «L’altro giorno quando mi sono alzato, da un lato ero contento per la neve e il bambino che è rimasto in me era euforico, dall’altro però ero terrorizzato per le casse del Comune – spiega l’assessore alla manutenzione di Induno Olona **Marco Cavallin** – Parlo proprio di terrore: perché sei obbligato a garantire un servizio, ma non sai se alla fine dell’anno ci saranno i soldi per coprire la spesa e rischi di mettere davvero in crisi il bilancio del tuo Comune. Oggi, con i tagli che i Comuni hanno subito indiscriminatamente nel corso degli ultimi anni e che anche oggi continuano a subire, un anno di neve abbondante può essere il colpo che ti mette al tappeto».

La nevicata di venerdì mattina è costata al Comune di Induno circa 3.000 Euro, pur essendo poca cosa: «Quando la nevicata è più consistente e protratta nel tempo, con pulizia marciapiedi e salature delle strade possiamo però arrivare a spendere anche cifre vicine ai 10.000 euro – aggiunge Cavallin – L’anno scorso per la neve abbiamo speso circa 180.000 Euro e visto che ne avevamo messi a bilancio circa 120.000, abbiamo dovuto fare una variazione di bilancio».

Un problema che sente anche Malnate: «Il comune ha speso nel 2012 120mila euro, Quest’anno arriviamo a 160.000 previsti per il 2013, ma ne abbiamo già spesi 130.000 – spiega **Samuele Astuti**, sindaco di Malnate – Ogni grossa nevicata costa al comune 35.000 euro, le piccole 10.000. Morale: Spero tantissimo che non nevichi...»



«La spesa annuale per gestire eventuali nevicate dipende molto dall’intensità, dalla durata e dalla ripetitività del fenomeno – chiarisce **Alessandro**

Boriani, sindaco di Luvinate – In alcuni anni la cifra accantonata è stata sufficiente a gestire l'intero anno; in altre occasioni si è reso necessario apportare anche modifiche di bilancio per far fronte alle varie emergenze. Il Comune di Luvinate ha speso intorno ai 15.000 € fra salatura, spazzaneve, pulizia marciapiedi nel 2012».

Più ancora della spalatura, però, incide la salatura preventiva: «Per un comune piccolo come Comerio l'anno scorso il lavoro di salatura preventiva e di spalatura ha comportato una spesa di 15mila euro: non voglio nemmeno pensare cosa abbiano speso i comuni più grandi – spiega **Silvio Aimetti**, sindaco di Comerio – Per una amministrazione comunale, avere un anno con poche nevicate e un anno con molte, vuole dire pagare o no una parte del diritto allo studio».

La spesa infatti dipende fortemente dal tempo, che salva o prosciuga le casse comunali: «Nella stagione 2011/2012 abbiamo speso circa 44.000 euro, nel 2012/2013 invece circa 64.000 – spiega Sandy Cane, sindaco di **Viggù** – Quest'anno sono stati preventivati 40.000 euro per la neve, ma se nevica o gela tanto non basteranno».

«Cantello spende dai 65mila ai 75mila annui per la rimozione neve, in base all'entità ed alla frequenza delle nevicate: è una cifra variabile, che con questi chiari di luna in termini di risorse disponibili rappresenta un ulteriore elemento di incertezza – Spiega **Alessandro Casartelli**, assessore al bilancio del comune di Cantello – Basti pensare che solo 2 settimane fa abbiamo avuto la comunicazione del trasferimento statale per il 2013. Noi siamo organizzati grazie ad un accordo con gli operatori locali: i cittadini in genere apprezzano il servizio svolto, e non vedrebbero di buon occhio uno scadimento qualitativo e quantitativo degli interventi».

Quanto spendono le città più grandi, invece, [l'ha spiegato giovedì 21 il comune di Varese](#): la voce "neve" nel bilancio della città giardino costa poco meno di un milione di euro, 910mila per la precisione: a tanto ammonta l'impegno di spesa del piano neve del Comune di Varese per la stagione fredda 2013-2014. Una cifra che si accosta a quella preventivata lo scorso anno, 930mila euro. Nello specifico, sono stati previsti 600mila euro per il servizio di sgombero della neve, mentre altri **220mila euro** se ne andranno solo per l'acquisto di materiali quali sale, sabbia e bitumato invernale. Infine, 90mila euro serviranno per la manutenzione e l'omologazione delle attrezzature e dei mezzi utili a tale servizio al servizio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it